



Beschluss der Landesregierung

Deliberazione della Giunta Provinciale

Nr. 303
Sitzung vom 16/04/2019 Seduta del

ANWESEND SIND

Landeshauptmannstellvertr.
Landeshauptmannstellvertr.
Landeshauptmannstellvertr.
Landesräte

Generalsekretär

Arnold Schuler
Giuliano Vettorato
Daniel Alfreider
Massimo Bessone
Maria Hochgruber Kuenzer
Thomas Widmann

Eros Magnago

SONO PRESENTI

Vicepresidente
Vicepresidente
Vicepresidente
Assessori

Segretario Generale

Betreff:

"Erweiterung des Skigebietes Marinzen mit Anbindung an das Skigebiet Seiser Alm in der Gemeinde Kastelruth". Teilweise, bedingte Genehmigung

Oggetto:

"Ampliamento della zona sciistica Marinzen con collegamento alla zona sciistica Alpe di Siusi nel Comune di Castelrotto". Approvazione parziale condizionata

Vorschlag vorbereitet von
Abteilung / Amt Nr.

28.1

Proposta elaborata dalla
Ripartizione / Ufficio n.

Die Landesregierung schickt Folgendes voraus:

mit Beschluss Nr. 1060 vom 4. Oktober 2016 hat die Landesregierung auf Grundlage des negativen Gutachtens des Umweltbeirates und der vom Amt für Landesplanung (28.1) vorgebrachten Abwägungen, die von der Gesellschaft Marinzen GmbH eingereichte und vom Rat der Gemeinde Kastelruth mit Beschluss Nr. 19/2015 und Nr. 25/2016 genehmigte Machbarkeitsstudie betreffend die skitechnische (Skipisten und Aufstiegsanlagen) Verbindung der Skizone Kastelruth über das Gebiet Marinzen mit der Skizone Seiser Alm, und im Besonderen mit den Ski-Infrastrukturen von Pufatsch, abgelehnt. Mit dem Beschluss Nr. 1060 wurde auch der Vorschlag betreffend eine Aufstiegsanlage ohne mittleren Abschnitt der geplanten Skipiste abgelehnt. Dieser Vorschlag wurde nicht im Rahmen der Alternativvarianten der Machbarkeitsstudie, jedoch nach Vorlage vor Beginn der Sitzung des Umweltbeirates vom 14. September 2016 berücksichtigt.

Das Verwaltungsgericht Bozen hat mit Urteilsspruch Nr. 365, veröffentlicht am 22. Dezember 2017, die Annullierung des Beschlusses Nr. 1060/2016 verfügt und einige der vom Rekurssteller vorgebrachten Rekursgründe angenommen:

-einen ersten Rekursgrund, gemäß dem sich der Umweltbeirat in einem Interessenskonflikt befand, da eines seiner Mitglieder einerseits eine Stellungnahme gegen das Vorhaben unterzeichnet und andererseits an der Abstimmung über das Vorhaben teilgenommen hat;

-einen zweiten Rekursgrund, laut dem das Amt 28.1 ohne eine explizite Begründung die Bewertung der Umweltaspekte, welche dem Umweltbeirat obliegt, ergänzt hätte. Das Amt 28.1 hätte somit die im DLH 3/2012, Artikel 9/bis (Genehmigungsverfahren für die Machbarkeitsstudien betreffend die ergänzenden Eingriffe in den Skizonen) enthaltenen Zuständigkeiten überschritten;

-einen dritten Rekursgrund, laut dem der zusammenfassende Bericht des Amtes 28.1 über den erlaubten einfachen strategischen Vorschlag für die Landesregierung hinausgegangen sei und nicht präzise einzelne Irrtümer oder fehlerhafte Analysen der vom Antragsteller bereitgestellten Machbarkeitsstudie hervorgehoben habe und somit zu allgemein sei;

-einen vierten Rekursgrund, gemäß dem die Ablehnung des Vorhabens Marinzen ohne Abfahrts piste (in der Folge "reduziertes

La Giunta provinciale premette e considera quanto segue:

con deliberazione n. 1060 del 4 ottobre 2016 la Giunta provinciale ha rigettato, sulla base del parere negativo del Comitato ambientale e delle considerazioni espresse dall'Ufficio Pianificazione territoriale (28.1), lo studio di fattibilità presentato dalla società Marinzen srl e approvato dal Consiglio comunale di Castelrotto con le deliberazioni n. 19/2015 e n. 25/2016, consistente nel collegamento tecnico-sciistico (mediante pista da sci e impianto di risalita) della zona sciistica di Castelrotto con quella dell'Alpe di Siusi e in particolare con le infrastrutture sciistiche della Bullaccia. La stessa deliberazione n. 1060 ha respinto anche la proposta di impianto di risalita senza il tratto centrale della prevista pista di discesa, proposta non considerata tra le varianti alternative dello studio di fattibilità, ma presentata prima dell'inizio della riunione del Comitato ambientale del 14 settembre 2016.

Con sentenza n. 365, pubblicata il 22 dicembre 2017, il TRGA di Bolzano ha disposto l'annullamento della deliberazione n. 1060/2016, accogliendo solo alcuni dei motivi di ricorso del ricorrente:

-un primo motivo, secondo cui il Comitato ambientale nella riunione predetta si sarebbe trovato in una situazione di conflitto di interessi, in quanto un suo membro aveva, da una parte sottoscritto una presa di posizione contro il progetto e, dall'altra, partecipato alla votazione sul progetto stesso;

-un secondo motivo, secondo cui le competenze assunte dall'Ufficio 28.1, che, in difetto di espressa motivazione sul punto, avrebbe integrato la valutazione ambientale affidata al Comitato ambientale, sarebbero andate oltre quanto stabilito dal DPP 3/2012, articolo 9/bis, che norma il procedimento di approvazione degli studi di fattibilità degli interventi integrativi alle zone sciistiche;

-un terzo motivo, per il quale la relazione riassuntiva predisposta dall'Ufficio 28.1 sarebbe andata oltre la consentita semplice proposta strategica per la Giunta provinciale e non avrebbe indicato puntualmente gli errori di valutazione o le omissioni contenuti nello studio di fattibilità presentato dal richiedente, risultando così generica;

-un quarto motivo, secondo cui il rigetto del progetto Marinzen privato parzialmente della pista di discesa (ossia impianto di risalita

Vorhaben" oder auch Seilbahn ohne Abfahrts-
piste von der Seiser Alm) aus denselben
Gründen, welche für die Ablehnung des
Vorhabens mit der Abfahrtspiste angeführt
wurden, unlogisch sei und Mängel in der
Vorgehensweise aufweise.

Folglich, aufgrund dieses Urteilsspruches, hat
Marinzen GmbH am 6. März 2018 beim Amt
für UVP, zuständig für die Sachver-
haltsermittlungen des Umweltbeirates, die
erneute Bewertung des eigenen Vorhabens
beantragt, diesmal zur Gänze ohne
Abfahrtspiste (in der Folge Vorhaben 2 oder
V2). Es wurde dabei erklärt, dass das
Szenarium der Aufstiegsanlage komplett ohne
Skipiste nun auch ohne die Mittelstation
wirksam sei und dass dieses Szenarium –
dargestellt auf einem dazu gehörenden
kartographischen Anhang - der oder den
(graphisch grün dargestellten) Alternativen
gleichgestellt werden kann, die direkt auf den
"Pufletschberg" führen. Diesen Verzichten
folgte aber weder die Rücknahme des
ursprünglichen Vorhabens (in der Folge UV)
noch die Rücknahme des Vorhabens ohne
einen Teil der Abfahrtspiste (in der Folge V1),
das am 14. September 2016 dem
Umweltbeirat vorgestellt worden war.

Der Umweltbeirat hat am 28. März 2018 mit
Gutachten Nr. 12/2018 erneut sowohl das UV
als auch die Varianten V1 und V2 geprüft. Das
Vorhaben ist mit fünf Ja-Stimmen und fünf
Nein-Stimmen nochmals abgelehnt worden.

In der Folge sind im Laufe des Verfahrens
einige Zweifel aufgetreten, die den von der
Zusammensetzung des UVP-Beirates in
seiner Sitzung vom 28. März 2018 abhängigen
Interessenskonflikt betreffen sowie die
eventuelle Notwendigkeit, die Variante V2 als
unzulässig zu erklären, da sie im Vergleich
zum UV wesentliche Änderungen aufweist.

Deshalb hat der Landesrat für Raum-
entwicklung, auch auf Hinweis des Amtes für
Landesplanung, welches für das Verfahren
zuständig ist, wie mit Beschluss der
Landesregierung Nr. 169/2018 vom 27.
Februar 2018 bestätigt, am 2. Juli 2018 die
Anwaltschaft des Landes um ein Gutachten zu
folgenden Fragen ersucht:

a) Zusammensetzung des Umweltbeirates in
der Sitzung vom 28. März 2018, angesichts
der Landesbestimmungen über Befangenheit
und Interessenskonflikt;

b) eventuelle Notwendigkeit, die V2
abzulehnen, da das UV wesentlich abgeändert
wurde;

Das Gutachten der Anwaltschaft vom 7.
August 2018 lässt sich wie folgt

senza il tratto centrale della pista di discesa
dall'Alpe di Siusi), con le stesse motivazioni
addotte per il rigetto del progetto con l'intera
pista di discesa, sarebbe affetto da illogicità e
difetto di istruttoria.

Forte di questo decumum, in data 6 marzo 2018
Marinzen srl ha presentato all'Ufficio VIA,
responsabile delle istruttorie del Comitato
ambientale, la propria rinnovata richiesta di
valutazione del proprio progetto, stavolta
privato dell'intera pista di discesa (d'ora in poi
variante 2 o V2), allegando la rispettiva
rappresentazione cartografica e significando
che l'impianto di risalita completamente senza
pista a quel punto avrebbe potuto rinunciare
alla stazione intermedia e divenire equivalente
alla o alle varianti (evidenziate graficamente in
verde) che conducono direttamente alla
stazione di "Monte Bullaccia". A tali rinunce
non ha fatto seguito tuttavia nè il ritiro del
progetto originario (d'ora in poi PO), né il ritiro
del progetto privato parzialmente della pista di
discesa (d'ora in poi V1) presentato al
Comitato ambientale in data 14 settembre
2016.

Il 28 marzo 2018 il Comitato ambientale, con
parere n. 12/2018, ha nuovamente valutato sia
il PO, sia le varianti V1 e V2. La proposta è
stata nuovamente rigettata con cinque voti
favorevoli e cinque voti contrari.

Successivamente, nel corso dell'iter, sono
emersi alcuni dubbi sul conflitto di interessi
dipendente dalla composizione del Comitato
ambientale nella seduta del 28 marzo 2018 e
sull'eventuale necessità di dichiarare
pregiudizialmente inammissibile la variante
V2, perché modificata in termini essenziali
rispetto al PO.

Pertanto, su sollecitazione dell'Ufficio 28.1
responsabile del procedimento, come
confermato dalla deliberazione della Giunta
provinciale n. 169/2018 del 27 febbraio 2018,
l'Assessore provinciale all'urbanistica, in data
2 luglio 2018, ha richiesto all'Avvocatura della
Provincia di pronunciarsi con un parere in
merito alle seguenti questioni:

a) composizione del Comitato ambientale
nella seduta del 28 marzo 2018, alla luce della
disciplina provinciale sulle incompatibilità ed il
conflitto di interessi;

b) eventuale necessità di respingere la V2
perché modificato in termini essenziali il PO.

Il contenuto del parere dell'Avvocatura del 7
agosto 2018 può essere così riassunto:

zusammenfassen:

zum Punkt a)

der Umweltbeirat befand sich auch am 28. März 2018 in einem Interessenskonflikt, da zwei Mitglieder aufgrund des Buchstaben f) des Artikels 30 des L.G. Nr. 17/1993 nicht hätten als Verwalter einer Vereinigung teilnehmen sollen. Das Gutachten des Umweltbeirates ist somit unzulässig, es sollte im Selbstschutzweg annulliert und durch ein neues, ohne Anwesenheit von Mitgliedern mit Interessenskonflikt gefasstes, ersetzt werden. Wie im vorherigen Gutachten vom 18. Mai 2018 angeführt, sollte es auch deshalb annulliert werden, da es in Verletzung des L.G. Nr. 17/2017, Artikel 2, Absätze 7 und 4 gefasst wurde.

zum Punkt b)

hinsichtlich der Notwendigkeit, die V2 abzulehnen, da diese das UV wesentlich abändert, schlussfolgert die Anwaltschaft, dass die Machbarkeitsstudie und der Umweltbericht neuerlich abzulehnen sind, da das reduzierte Vorhaben die Natur und die Auswirkungen des UV erheblich verändert. Deshalb ist es notwendig, die Machbarkeitsstudie, den Umweltbericht und die damit zusammenhängende Dokumentation neu zu bearbeiten und neu zu veröffentlichen, wobei auch die im vorherigen Gutachten der Anwaltschaft vom 18. Mai 2018 enthaltenen Hinweise und Angaben zur Gemeinnützigkeit zu berücksichtigen sind.

Im Laufe des weiteren Verfahrens ist am 9. August 2018 die Zustellung des Rekurses der Marinzen GmbH erfolgt, mit welchem aus den folgenden Gründen die Umsetzung des Urteilsspruches des Verwaltungsgerichtes Bozen Nr.365/2017 gefordert wird:

-laut Urteilsspruch Nr.365/2017 sei V1 für zulässig erklärt worden und der Umweltbeirat hätte es mit getrennter und eigenständiger Begründung zum UV prüfen können;

-die Frist von 30 Tagen für einen neuen Beschluss der Landesregierung sei seit langem schon abgelaufen;

-der Umweltbeirat habe in der Sitzung vom 28. März 2018 sowohl das UV als auch V1 und V2 bewertet, folglich seien UV und V1 – mit Bezug auf das Verfahren - weiterhin geltend.

Der Rekurs der Marinzen GmbH für die Umsetzung des Urteilsspruches wurde mit Urteilsspruch des Verwaltungsgerichtes Nr. 15/2019 angenommen, welcher den inzwischen genehmigten Beschluss Nr. 1079 vom 16. Oktober 2018 aufgehoben hat, womit die Landesregierung Folgendes bestimmt hatte:

sub a)

il Comitato ambientale anche il 28 marzo 2018 si trovava in una situazione di conflitto di interessi. Due membri avrebbero dovuto astenersi dal presenziare alla seduta ai sensi della lettera f) dell'articolo 30 della L.P. n. 17/1993 in quanto amministratori di un'associazione. Il parere del Comitato ambientale quindi è viziato ed andrebbe annullato in autotutela e sostituito da un nuovo parere, assunto senza la presenza dei membri in conflitto di interessi. Andrebbe altresì annullato perché assunto in violazione della L.P. n. 17/2017, articolo 2, commi 7 e 4, per quanto precisato nel precedente parere del 18 maggio 2018.

sub b)

sull'eventuale necessità di respingere la V2 perché avrebbe modificato in termini essenziali il PO, l'Avvocatura conclude che sia necessario un nuovo rigetto dello studio di fattibilità e del rapporto ambientale, per le rilevanti modifiche sulla natura e sulla portata del PO in caso di progetto ridotto, che rendono necessarie la rielaborazione dello studio di fattibilità, del rapporto ambientale e della documentazione connessa ai fini della ripubblicazione del medesimo, tenuto anche conto delle implicazioni in tema di dichiarazione di pubblica utilità e delle indicazioni contenute nel precedente parere del 18 maggio 2018 della stessa Avvocatura.

Nel corso del successivo iter, in data 9 agosto 2018 è giunta la notifica del ricorso in ottemperanza della Marinzen srl, che chiedeva l'implementazione della sentenza del TRGA n.365/2017 per le seguenti ragioni:

-la sentenza n.365/2017 avrebbe ritenuto V1 ammissibile e valutabile dal Comitato ambientale con distinta e autonoma motivazione rispetto al PO;

-sarebbe ampiamente decorso il termine di 30 giorni per la nuova determinazione della Giunta provinciale;

-il Comitato ambientale nella seduta del 28 marzo 2018 avrebbe comunque valutato sia il PO sia V1 sia V2 significando che PO e V1 non sarebbero usciti dal procedimento.

Il ricorso in ottemperanza della Marinzen srl è stato accolto con sentenza del TRGA Bolzano n. 15/2019, che ha annullato la medio tempore intervenuta deliberazione n. 1079 del 16 ottobre 2018, con cui la Giunta provinciale aveva disposto:

1. die beiden, dem Umweltbeirat am 14. September 2016 und am 6. März 2018 vorgelegten Varianten V1 und V2 des ergänzenden Eingriffs in den Skizzen "Kastelruth" und "Seiseralm" wegen Unzulässigkeit und der Notwendigkeit der Neuvorlage abzulehnen;

2. das Verfahren zur Prüfung des ursprünglichen Vorhabens UV wie folgt fortzusetzen:

a) der Präsident des Umweltbeirats wird beauftragt, das Verfahren zur Annullierung im Selbstschutzwege des Gutachtens des Umweltbeirats Nr. 12/2018 vom 28. März 2018 in die Wege zu leiten, wegen Verletzung des Artikels 30 Buchstabe f) des L.G. Nr. 17/1993 sowie wegen Verletzung des L.G. Nr. 17/2017, Artikel 2 Absätze 7 und 4, wie im vorherigen Gutachten der Anwaltschaft vom 18. Mai 2018 angeführt, vorbehaltlich ausdrücklicher Verzichtserklärung von Seiten der Marinzen GmbH betreffend das UV;

b) die von Artikel 5 Absatz 2 des L.G. Nr. 14/2010 vorgesehene Kommission wird beauftragt, die in ihre Zuständigkeit fallende Prüfung fortzusetzen, vorbehaltlich ausdrücklicher Verzichtserklärung von Seiten der Marinzen GmbH betreffend das UV;

3. das Amt für Landesplanung zu beauftragen, vorab von der Marinzen GmbH eine ausdrückliche Absichtserklärung hinsichtlich des Verzichts auf das UV einzuholen.

Der Urteilsspruch Nr. 15/2019 hat festgelegt, dass die zwei Varianten V1 und V2, die am 14. September 2016 und 6. März 2018 vorgelegt wurden, zusammen mit dem ursprünglichen Vorhaben überprüft werden müssen, da die Projektalternativen einen natürlichen Bestandteil der Machbarkeitsstudien bilden, wie im Artikel 14 - "Studio di fattibilità" (Machbarkeitsstudie) des DPR 207/2010 (Regolamento di esecuzione del Codice dei contratti pubblici) vorsehen:

"1. Lo studio di fattibilità si compone di una relazione illustrativa contenente:

a) le caratteristiche funzionali, tecniche, gestionali, economico-finanziarie dei lavori da realizzare;

b) l'analisi delle possibili alternative rispetto alla soluzione realizzativa individuata. [...]".

Der Urteilsspruch weist daraufhin, dass es im Anlassfall nicht um die Begutachtung eines Projektes geht, sondern um die Bewertung einer Machbarkeitsstudie, die dazu dient, die Umsetzung des Vorhabens grundsätzlich hinsichtlich der funktionellen, technischen,

1. di rigettare perché inammissibile e necessitante di ripubblicazione l'intervento integrativo alle zone sciistiche "Castelrotto" e "Alpe di Siusi", nelle due varianti V1 e V2 proposte al Comitato ambientale in data 14 settembre 2016 e 6 marzo 2018;

2. di far proseguire l'iter di valutazione del progetto originario PO, incaricando:

a) il Presidente del Comitato ambientale di avviare il procedimento per l'annullamento in autotutela del parere del Comitato ambientale n. 12/2018 del 28 marzo 2018, per violazione dell'articolo 30 lettera f) della L.P. n. 17/1993 nonché per violazione della L.P. n. 17/2017, articolo 2 commi 7 e 4, per quanto precisato nel precedente parere dell'Avvocatura del 18 maggio 2018; salvo rinuncia espressa al PO da parte della società Marinzen srl;

b) l'apposita Commissione di cui all'articolo 5 comma 2 della L.P. n. 14/2010 di procedere alla valutazione di competenza, salvo rinuncia espressa alla PO da parte della società società Marinzen srl;

3. di incaricare l'Ufficio 28.1 di richiedere preliminarmente alla società Marinzen srl di esprimersi espressamente sulla rinuncia al PO.

La sentenza del n.15/2019 ha statuito che le due varianti V1 e V2 proposte al Comitato ambientale in data 14 settembre 2016 e 6 marzo 2018 debbano essere esaminate congiuntamente al progetto originario, dal momento che le alternative di progetto costituiscono un elemento naturale degli studi di fattibilità, come comprovato dall'articolo 14 - "Studio di fattibilità" del D.P.R. n. 207/2010 (Regolamento di esecuzione del Codice dei contratti pubblici), per il quale:

"1. Lo studio di fattibilità si compone di una relazione illustrativa contenente:

a) le caratteristiche funzionali, tecniche, gestionali, economico-finanziarie dei lavori da realizzare;

b) l'analisi delle possibili alternative rispetto alla soluzione realizzativa individuata. [...]".

La stessa sentenza ha rimarcato che nel presente caso non si tratta di valutare un progetto ma uno studio di fattibilità, allo scopo di analizzare e verificare l'implementazione dell'intervento dal punto di vista funzionale, tecnico ed economico, anche in relazione agli

betriebswirtschaftlichen Aspekte, in Bezug auch auf die sozioökonomischen und regionalen Auswirkungen des Vorhabens, sowie seiner Umweltverträglichkeit, zu bewerten und zu prüfen.

Laut Urteilsspruch 15/2019 ist demnach:

a) innerhalb von 30 Tagen ab Zustellung oder Mitteilung des Urteilsspruches, das Gutachten des Umweltbeirates über die Umweltverträglichkeit des Vorhabens, inbegriffen der angebotenen Varianten (V1 und V2), zu erlassen;

b) innerhalb der folgenden 30 Tage die endgültige und verfahrensabschließende Maßnahme zu erlassen.

Am 26. Februar 2019 hat der Umweltbeirat das neue Gutachten Nr. 1/2019 erteilt, welches negativ ausfällt.

Innerhalb der Landesverwaltung werden die Verfahren für die etwaige Genehmigung ergänzender Eingriffe von der Abteilung Natur, Landschaft und Raumentwicklung, zuständig im Sinne des Artikels 9/bis Absatz 2 des DLH 3/2012, verwaltet, wonach "Der Bürgermeister oder die Bürgermeisterin der Landesabteilung Natur, Landschaft und Raumentwicklung die vom Gemeinderat genehmigte Machbarkeitsstudie zusammen mit den Einwänden und Vorschlägen sowie den allfälligen Schlussbemerkungen des Gemeinderates übermittelt." Wiederum ist innerhalb dieser Abteilung das Amt 28.1 die für das Verfahren verantwortliche Organisationseinheit im Sinne des Artikels 10 des L.G. Nr. 17/1993. Dieses Amt ist gemäß DLH 25. Juni 1996, Nr. 21 für die strategische überörtliche Raumplanung, die Ausarbeitung und Fortschreibung des Landesentwicklungs- und Raumordnungsplanes und die Ausarbeitung und Fortschreibung der Landesfachpläne zuständig. Darunter fällt der Fachplan für Aufstiegsanlagen und Skipisten, genehmigt mit Beschluss der Landesregierung Nr. 1545 vom 16. Dezember 2014 und verfasst vom Amt 28.1. Gemäß Fachplan und im Sinne des Art. 5 des L.G. Nr. 14/2010 sind Eingriffe außerhalb von Skizonen nicht zulässig, ergänzende Eingriffe sind jedoch unter den in der Durchführungsverordnung beschriebenen Bedingungen zulässig. Das Amt 28.1 ist somit die für das Verfahren verantwortliche Organisationseinheit im Sinne des Artikels 10 des L.G. Nr. 17/1993, welche im Verfahren für ergänzende Eingriffe gemäß Artikel 9/bis des DLH 3/2012 überprüft, dass keine Eingriffe außerhalb von Skizonen, wohl aber ergänzende Eingriffe bei Einhaltung der Bedingungen aus dem DLH 3/2012 genehmigt werden.

effetti socio economici e alle ricadute su scala regionale dello stesso nonché sulla sua compatibilità ambientale.

La sentenza 15/2019 ha perciò disposto:

a) di assegnare al Comitato ambientale un termine, di 30 giorni dalla comunicazione della stessa, per pronunciarsi sia sul progetto originario che sulle varianti (V1 e V2);

b) di rilasciare il provvedimento finale di chiusura del procedimento nei successivi 30 giorni.

In data 26 febbraio 2019 è stato rilasciato il nuovo parere del Comitato ambientale n. 1/2019, che risulta negativo.

All'interno dell'Amministrazione provinciale il procedimento per l'eventuale approvazione degli interventi integrativi è gestito dalla Ripartizione provinciale Natura, paesaggio e sviluppo del territorio, che ricava tale competenza dall'articolo 9/bis comma 2 del DPP 3/2012, per il quale "Il sindaco o la sindaca trasmette alla Ripartizione provinciale Natura, paesaggio e sviluppo del territorio lo studio di fattibilità approvato dal consiglio comunale, con le osservazioni, le proposte e le eventuali conclusioni del consiglio comunale". A sua volta, all'interno di questa Ripartizione, la struttura organizzativa responsabile del procedimento, ai sensi dell'articolo 10 della L.P. n. 17/1993, è l'Ufficio 28.1, cui competono, ai sensi del D.P.P. 25 giugno 1996, n. 21, la pianificazione strategica sovracomunale, l'elaborazione e l'aggiornamento del piano provinciale di sviluppo e coordinamento territoriale e l'elaborazione e l'aggiornamento dei piani settoriali provinciali. Tra questi rientra il piano di settore impianti di risalita e piste da sci, approvato con delibera della Giunta Provinciale n. 1545 del 16 dicembre 2014, redatto a cura dello stesso Ufficio 28.1. Il piano di settore, ai sensi dell'articolo 5 della L.P. n. 14/2010, non ammette interventi esterni alle zone sciistiche, ma, alle condizioni dettate dal regolamento di esecuzione, solo interventi integrativi. L'Ufficio 28.1 è pertanto la struttura organizzativa responsabile del procedimento, ai sensi dell'articolo 10 della L.P. n. 17/1993, competente a vigilare, nel procedimento per gli interventi integrativi previsto dall'articolo 9/bis del DPP 3/2012, che non siano approvati interventi esterni alle zone sciistiche e che siano approvati interventi integrativi nel rispetto delle condizioni fissate dal regolamento di esecuzione DPP 3/2012.

Das Amt 28.1 übernimmt laut Artikel 9/bis, Absatz 1 insbesondere folgende Aufgaben:

- a) es überprüft, ob der angesuchte ergänzende Eingriff in der Errichtung der Infrastrukturen laut Artikel 2 Absatz 2 Buchstaben a), b), e), f) und g) des LG 14/2010 besteht;
- b) es überprüft, ob der ergänzende Eingriff auf Flächen geplant ist, die teilweise außerhalb der Skizonen liegen, die im Fachplan für Aufstiegsanlagen und Skipisten ausgewiesen sind;
- c) es überprüft, ob es sich um Flächen handelt, die wohl teilweise außerhalb der Skizonen liegen, jedoch mit diesen unmittelbar oder funktional zusammenhängen bzw. ob der ergänzende Eingriff in der Verbindung von zwei Skizonen oder in der Errichtung von Zubringeranlagen besteht;
- d) es übernimmt die Bewertung, im Sinne des Artikels 10, Absatz 1 des DLH 3/2012, der Zielsetzung bezüglich der mittel- und langfristigen Entwicklung der Skizone und der sozioökonomischen Auswirkungen und der Effekte auf die lokale Wirtschaft, die auf den angesuchten ergänzenden Eingriff zurückzuführen sind;
- e) es wendet sich an den Umweltbeirat zwecks Einholung eines begründeten Gutachtens über die Umweltverträglichkeit des Vorhabens, wobei der Beirat das technisch-wissenschaftliche Qualitätsgutachten der Arbeitsgruppe im Umweltbereich sowie die eingegangenen Stellungnahmen, Vorschläge und Gutachten berücksichtigt.

Der Bericht des Fachplanes für Aufstiegsanlagen und Skipisten enthält eine detaillierte Beschreibung der Unterlagen gemäß Artikel 10, Absatz 1, die dem ergänzenden Eingriff beiliegen müssen. Dies gilt sowohl für die Bewertungen des Amtes 28.1 als auch für jene des Umweltbeirates. Dennoch kann die Abteilung Natur, Landschaft und Raumentwicklung, falls erforderlich, weitere Unterlagen für die Bewertung des ergänzenden Eingriffes im Sinne desselben Artikels 10 anfordern. Diese vom DLH 3/2012 vorgesehene Möglichkeit wurde vom Amt 28.1, welches durch den Direktor der Abteilung 28 die Gutachten der zuständigen Organisationseinheiten des Landes eingeholt hat, die von den Bewertungen des Umweltbeirates nicht betroffen sind, in Anspruch genommen. Somit können die Anordnungen aus dem Urteilsspruch Nr. 15/2019 umgesetzt werden:

Spetta, in particolare, all'Ufficio 28.1 valutare, ai sensi dell'articolo 9/bis comma 1:

- a) se l'intervento integrativo proposto sia destinato alla realizzazione di una o più delle infrastrutture di cui all'articolo 2, comma 2, lettere a), b), e), f) e g), della LP 14/2010;
- b) se l'intervento integrativo interessi aree localizzate in parte al di fuori delle zone sciistiche individuate dal piano di settore impianti di risalita e piste da sci;
- c) se si tratti di aree, si localizzate in parte al di fuori delle zone sciistiche già individuate, ma comunque direttamente o funzionalmente collegate con le aree sciistiche già individuate, oppure se l'intervento integrativo possa configurarsi anche come collegamento di zone sciistiche o come progetto per la realizzazione di impianti di arroccamento;
- d) spetta inoltre al medesimo Ufficio valutare, ai sensi dell'articolo 10, primo comma, del DPP 3/2012, gli obiettivi di sviluppo della zona sciistica a medio e lungo termine e le ricadute prevedibili a livello socio-economico e sull'economia locale connessi all'intervento integrativo proposto;
- e) spetta altresì all'Ufficio 28.1 richiedere al Comitato ambientale di esprimere un parere motivato sull'impatto ambientale dell'intervento, tenendo conto del parere tecnico-scientifico di qualità del gruppo di lavoro in materia ambientale e delle osservazioni, delle proposte e dei pareri presentati.

La relazione del piano di settore impianti di risalita e piste da sci contiene una descrizione dettagliata della documentazione di cui all'articolo 10 primo comma che deve accompagnare l'intervento integrativo. Un tanto vale sia per le valutazioni proprie dell'Ufficio 28.1 che per il giudizio del Comitato ambientale. Tuttavia, se necessario, la Ripartizione provinciale Natura, paesaggio e sviluppo del territorio può richiedere ulteriori documenti al fine della valutazione dell'intervento integrativo ai sensi del medesimo articolo 10. Di tale facoltà, prevista dal DPP 3/2012, si è servito l'Ufficio 28.1 che, attraverso il Direttore della Ripartizione 28 ha provveduto a richiedere i pareri delle seguenti unità organizzative della Provincia non coinvolte nelle valutazioni proprie del Comitato ambientale, in conformità alle statuizioni contenute nella sentenza n. 15/2019, che ha

"Zudem gehört berücksichtigt, dass es im Anlassfall nicht um die Begutachtung eines Projektes geht, sondern um die Bewertung einer Machbarkeitsstudie, die dazu dient, die Umsetzung des Vorhabens grundsätzlich hinsichtlich der funktionellen, technischen, betriebswirtschaftlichen Aspekte, in Bezug auch auf die sozioökonomischen und regionalen Auswirkungen des Vorhabens, sowie seiner Umweltverträglichkeit zu bewerten und zu prüfen." Dies ist wiederum im Urteil Nr. 82/2019 dieses löblichen Gerichtes festgestellt worden. Dort ist nämlich zu lesen: „*der sechste Rekursgrund, welcher die verwaltungstechnische Tätigkeit der Abteilung Natur, Landschaft und Raumentwicklung zum Gegenstand hat und mit welchem beanstandet wird, dass „die Landesregierung nicht allein unter Bezugnahme auf das Gutachten des Umweltbeirates über den ergänzenden Eingriff befunden hat“ und die Bewertungsgrundlage auch auf umweltfremde Aspekte ausgedehnt hat. Eine derart ausformulierte Rüge hat nämlich nur die Abwicklung des Verwaltungsverfahrens an sich zum Gegenstand, weshalb sie nicht seitens eines Umweltschutzverbandes vorgebracht werden kann. Abgesehen von der Unzulässigkeit, erweist sich dieser Rekursgrund auch als unbegründet. Bekanntlich liegen der Machbarkeitsstudie für ergänzende Eingriffe in Skizonen nicht nur Umweltbelange zu Grunde, sondern es müssen auch die mittel- und langfristigen Entwicklungen der Skizone, sowie die sozioökonomischen Auswirkungen und Effekte auf die lokale Wirtschaft behandelt werden (vgl. Art. 10 DLH 3/2012). Daraus muss abgeleitet werden, dass die Landesregierung ihre Bewertungsgrundlage nicht nur auf umwelttechnische Belange begrenzen kann, sondern auch angehalten ist, andere Aspekte zu prüfen.“*

Die Gutachten stammen von diesen Organisationseinheiten:

Amt für Seilbahnen;

Abteilung Mobilität;

Abteilung Wirtschaft.

Die Schlussfolgerung des Gutachtens der Abteilung Mobilität vom 13. März 2019 (Prot. Nr. 192253) ist nicht eindeutig: Das Verkehrskonzept kann zwar funktionieren, aber die angestrebte Reduzierung des Verkehrs sowohl im Dorf Kastelruth, als auch auf der Landesstraße zwischen Seis und Kastelruth ist keinesfalls nachvollziehbar. Bereits heute kann der Gast sein Auto während der Urlaubszeit auf dem Hochplateau aufgrund eines effizienten, kapillaren und hoch frequenten Shuttlesystems in der Garage

rimarcato che "nel presente caso non si tratta di valutare un progetto ma uno studio di fattibilità, allo scopo di analizzare e verificare l'implementazione dell'intervento dal punto di vista funzionale, tecnico ed economico, anche in relazione agli effetti socio economici e alle ricadute su scala regionale dello stesso nonché sulla sua compatibilità ambientale."; nonché in conformità a quanto accertato nella sentenza del TRGA Bolzano nr. 82/2019, per la quale: *"il sesto motivo di ricorso, relativo all'attività amministrativa della Ripartizione Natura, paesaggio e sviluppo del territorio e con cui si contesta che "la Giunta provinciale non ha deciso sull'intervento integrativo solamente sulla base del parere del Comitato ambientale" e la base di valutazione è stata allargata anche ad aspetti diversi da quelli ambientali. Una censura formulata in tale modo riguarda solamente l'esecuzione del procedimento amministrativo e pertanto non può essere presentata da un'organizzazione ambientalista. A prescindere dall'inammissibilità questo motivo di ricorso risulta anche non essere motivato. Notoriamente lo studio di fattibilità concerne non solo questioni ambientali bensì deve riguardare anche la descrizione degli obiettivi di sviluppo della zona sciistica a medio e lungo termine e la descrizione delle ricadute prevedibili a livello socioeconomico e sull'economia locale (articolo 10 DPP 3/2012). Ne consegue che la Giunta provinciale non può limitare la sua base di valutazione alle questioni ambientali ma è tenuta invece ad esaminare anche altri aspetti."*

I pareri sono stati rilasciati dalle seguenti unità organizzative:

Ufficio Funivie;

Ripartizione Mobilità;

Ripartizione Economia.

Le conclusioni del parere della Ripartizione Mobilità del 13 marzo 2019 (n. prot. 192253) non sono formulate con un giudizio dicotomico: la strategia della mobilità può funzionare ma è messa fortemente in discussione la prospettata riduzione del traffico, sia nel paese di Castelrotto sia nel tratto di strada provinciale compreso tra Siusi e Castelrotto. Già oggi gli ospiti durante il loro soggiorno sull'altopiano possono lasciare le automobili in garage in virtù di un sistema efficiente, capillare e ad alta frequenza di bus

lassen und mit dem Bus zur Umlaufbahn nach Seis fahren, somit wird in diesem Punkt kein Mehrwert geschaffen, mit der einzigen Ausnahme, dass jene Gäste, die im Ortskern von Kastelruth logieren, die Talstation zu Fuß erreichen können.

Gemäß Gutachten des Amtes für Seilbahnen vom 13. März 2019 (Prot. Nr. 190829) ist die Seilbahnanlage vom technischen Gesichtspunkt aus als machbar zu betrachten. Die geplante Förderleistung von 2.800 Personen/h scheint jedoch hoch zu sein, auch weil kein Parkplatz an der Talstation vorhanden ist.

Im Gutachten der Abteilung Wirtschaft vom 19. März 2019 (Prot. Nr. 206342) wird angemerkt, dass das geplante Projekt in den formulierten Varianten eher negativ bewertet wird.

In Ausübung der hier angeführten Zuständigkeiten hat das Amt für Landesplanung im Sinne von Artikel 12, Absatz 1 des Buchstaben f) des L.G. Nr. 17/1993, dem Direktor der Abteilung Natur, Landschaft und Raumentwicklung den gegenständlichen Beschlussantrag vorgeschlagen, welcher für die fachliche Ordnungsmäßigkeit den Sichtvermerk der Direktorin des Amtes 28.1 und für die Rechtmäßigkeit den Sichtvermerk des Direktors der Abteilung Natur, Landschaft und Raumentwicklung trägt und nun im Sinne von Artikel 12 des L.G. Nr. 17/1993 der Landesregierung mit Beschluss Nr. 209 vom 26. März 2019 genehmigt wurde. Der Beschluss trägt folgenden Titel: Mitteilung der Hinderungsgründe zur Annahme des ergänzenden Eingriffes „Erweiterung des Skigebietes Marinzen mit Anbindung an das Skigebiet Seiser Alm in der Gemeinde Kastelruth“.

Dieser Beschlussentwurf für die Landesregierung war durch die Zuständigkeiten und Befugnisse, die das Landesgesetz zur Regelung des Verwaltungsverfahrens dem Verfahrensverantwortlichen zuweist, begründet. Artikel 12 (Aufgaben des für das Verfahren Verantwortlichen) des L.G. Nr. 17/1993 sieht in der Tat Folgendes vor:

"1. Der für das Verfahren Verantwortliche:

a) bewertet, zu Ermittlungszwecken, die Zulässigkeitsvoraussetzungen, die Legitimationserfordernisse und die für den Erlass der Maßnahme erheblichen Voraussetzungen und ergreift alle erforderlichen Maßnahmen für einen angemessenen und zügigen Ablauf der Ermittlung. [...]"

Die Verantwortung für das Verfahren liegt laut

navetta grazie al quale possono raggiungere l'impianto di risalita e da qui scendere a Siusi, pertanto da questo punto di vista non è generato alcun valore aggiunto. L'unica eccezione è rappresentata da quegli ospiti che alloggiano nel centro di Castelrotto e che possono raggiungere a piedi la stazione a valle dell'impianto

Il parere dell'Ufficio Funivie del 13 marzo 2019 (n. prot. 190829) indica che l'impianto di risalita è tecnicamente fattibile. L'Ufficio è dell'awiso che la portata oraria prevista di 2.800 P/h appare però eccessiva, anche in considerazione del fatto che presso la stazione di valle non ci sono parcheggi.

Il parere della Ripartizione Economia del 19 marzo 2019 (n. prot. 206342) riporta che la valutazione delle proposte risulta essere piuttosto negativa.

A seguito dell'esercizio delle competenze fin qui ricordate, l'Ufficio 28.1, ai sensi dell'articolo 12, primo comma lettera f) della L.P. n. 17/1993, ha proposto al Direttore della Ripartizione Natura, paesaggio e sviluppo del territorio una deliberazione che, debitamente munita dei visti di regolarità tecnica e di legittimità, da parte, rispettivamente, della Direttrice dell'Ufficio 28.1 e del Direttore della Ripartizione Natura, paesaggio e sviluppo del territorio, è stata approvata della Giunta provinciale, ai sensi dell'articolo 13 della L.P. n. 17/1993, con deliberazione n. 209 del 26 marzo 2019. La deliberazione porta il seguente titolo: Comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'intervento integrativo "Ampliamento della zona sciistica Marinzen con collegamento alla zona sciistica Alpe di Siusi nel Comune di Castelrotto".

La proposta di deliberazione giunta era giustificata dai poteri e dalle facoltà che la legge provinciale sul procedimento amministrativo assegna al Responsabile del procedimento. Dispone, infatti, l'articolo 12 (Funzioni del responsabile del procedimento) della L.P. n. 17/1993:

"1. Il responsabile del procedimento:

a) valuta, ai fini istruttori, le condizioni di ammissibilità, i requisiti di legittimazione e i presupposti che siano rilevanti per l'emanazione del provvedimento e adotta ogni misura per l'adeguato e sollecito svolgimento dell'istruttoria. [...]"

La responsabilità dell'istruttoria è affidata al

Artikel 11, Absatz 6 des L.G. Nr. 17/1993 beim Verfahrensverantwortlichen: "Die Verantwortung der in der Angelegenheit ermittelnden Organisationseinheit bleibt auch dann bestehen, wenn allfällige verfahrensbezogene, buchhalterische oder Kontrollmaßnahmen ergriffen werden, es sei denn, den Betroffenen wird etwas anderes mitgeteilt. "

Im Sinne der Artikel 11 und 12 des L.G. Nr. 17/1993 kann demnach das Amt 28.1 der Landesregierung einen Beschlussentwurf vorlegen. Für die Formulierung des Entwurfes sind also folgende Gutachten zu berücksichtigen: das negative Gutachten des Umweltbeirates, das eher negative Gutachten der Abteilung Wirtschaft, das Gutachten der Abteilung Mobilität, wonach die angestrebte Reduzierung des Verkehrs keinesfalls nachvollziehbar ist, sowie das Gutachten des Amtes für Seilbahnen, laut welchem die Seilbahnanlage vom technischen Gesichtspunkt aus als machbar zu betrachten ist, die geplante Förderleistung von 2.800 Personen/h jedoch zu hoch erscheint, auch weil kein Parkplatz an der Talstation vorhanden ist. Nach Abwägung der in den eingeholten Gutachten enthaltenen Elemente zeichnet sich also ein Bild ab, in dem die negativen Aspekte gegenüber den positiven Aspekten überwiegen.

Das Amt 28.1, verantwortlich für das Verfahren, nach Einholung der oben angeführten Gutachten, befindet sich nun in der Lage, der Landesregierung den Vorschlag für die Ablehnung des ergänzenden Eingriffes innerhalb der Fristen des Urteilspruches des Verwaltungsgerichtes Nr. 15/2019 vorlegen zu müssen. Die Anwaltschaft des Landes hat aber darauf hingewiesen, dass im vorliegenden Fall Artikel 11/bis des L.G. Nr. 17/1993 über die Vorankündigung der Ablehnung anzuwenden ist, weshalb es vorher notwendig ist, die Hinderungsgründe für die Annahme des Antrages mitzuteilen. Diese Aufgabe wird laut Gesetz vom Verfahrensverantwortlichen übernommen, hier sind aber in erster Linie die Fristen des Urteilspruches des Verwaltungsgerichtes Nr. 15/2019 einzuhalten, somit ist die Landesregierung verpflichtet, sich innerhalb 30 Tage ab Erhalt des Gutachtens des Umweltbeirates zu äußern. Folglich legt das Amt 28.1 nach Einsicht in den Artikel 11/bis, gemäß welchem auch die zuständige Behörde für die Mitteilung der Hinderungsgründe für die Annahme des Antrages sorgen kann, der Landesregierung zum Zwecke der Einhaltung der Fristen des Urteilspruches des Verwaltungsgerichtes Nr. 15/2019 bzw. der gesetzlichen Bestimmung über die

verantwortliche del procedimento secondo i dettami dell'articolo 11 della L.P. n. 17/1993, per il quale, ai sensi del comma 6: "Anche in caso di acquisizione di eventuali provvedimenti infraprocedimentali, contabili o di controllo, la responsabilità resta in capo alla struttura organizzativa che sta istruendo l'affare, salvo diversa comunicazione agli interessati."

Ai sensi degli articoli 11 e 12 della L.P. n. 17/1993 quindi l'Ufficio 28.1 può predisporre una proposta di deliberazione giuntale. Nella formulazione della proposta sono stati considerati quindi i seguenti pareri: il parere negativo del Comitato ambientale, il parere piuttosto negativo della Ripartizione Economia, il parere della Ripartizione Mobilità che mette fortemente in discussione la prospettata riduzione del traffico nonché il parere dell'Ufficio Funivie per il quale l'impianto di risalita è tecnicamente fattibile ma la portata oraria prevista di 2.800 P/h appare eccessiva, anche in considerazione del fatto che presso la stazione di valle non ci sono parcheggi. A seguito della ponderazione degli elementi emersi dai pareri raccolti si delinea quindi un quadro in cui gli aspetti negativi superano quelli positivi.

L'Ufficio 28.1, responsabile del procedimento, assunti i pareri di cui sopra, si trovava pertanto nella condizione di dover proporre alla Giunta provinciale il rigetto dell'intervento integrativo nel rispetto dei termini fissati dalla sentenza n. 15/2019 del TRGA Bolzano. L'Avvocatura della Provincia ha però indicato che, nel caso di specie, in esecuzione della stessa sentenza, è da applicare anche l'articolo 11/bis della L.P. n. 17/1993 sul preavviso di rigetto, quindi era doveroso procedere alla comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento della domanda. Questo compito spetta di norma al responsabile del procedimento, ma, in questo caso, sono in primo luogo da rispettare i termini stabiliti dalla sentenza n. 15/2019 del TRGA Bolzano, per i quali incombe sulla Giunta provinciale l'obbligo di esprimersi entro 30 giorni dal rilascio del parere del Comitato ambientale. Pertanto, l'Ufficio 28.1, considerato l'articolo 11/bis, per il quale anche l'autorità competente può provvedere al preavviso di rigetto, per consentire alla Giunta provinciale di rispettare il termine fissato nella sentenza n. 15/2019 nonché per adempiere all'obbligo legale del preavviso di rigetto, con la proposta di deliberazione poi approvata con il numero 209 ha sottoposto alla Giunta provinciale la proposta per la comunicazione, alla società

Vorankündigung der Ablehnung, die Mitteilung der Hinderungsgründe für die Annahme des ergänzenden Eingriffes an Marinzen GmbH aufgrund obgenannter Gutachten vor.

Folgende Unterlagen sind als Anhang zum gegenständlichen Beschluss zu betrachten:

- Gutachten des Umweltbeirates Nr. 1 vom 26. Februar 2019;
- Gutachten des Amtes für Seilbahnen vom 13. März 2019 (Prot. Nr. 190829);
- Gutachten der Abteilung Mobilität vom 13. März 2019 (Prot. Nr. 192253);
- Gutachten der Abteilung Wirtschaft vom 19. März 2019 (Prot. Nr. 206342).

Mit dem oben genannten Beschluss hat die Landesregierung der Marinzen GmbH gemäß Artikel 11/bis des Landesgesetzes Nr. 17 vom 22. Oktober 1993 die Hinderungsgründe zur Annahme des ergänzenden Eingriffes "Erweiterung des Skigebiets Marinzen mit Verbindung zum Skigebiet Seiser Alm in der Gemeinde Kastelruth" betreffend sowohl das ursprünglichen Projekt als auch die zwei Varianten V1 und V2, die dem Umweltbeirat am 14. September 2016 und 6. März 2018 vorgelegt wurden, mitgeteilt. Die Landesregierung hat der Marinzen GmbH außerdem folgendes mitgeteilt: bringt die Marinzen GmbH innerhalb der Frist von 30 Tagen ab Erhalt der Mitteilung ihre eventuell mit Unterlagen versehenen Einwände schriftlich beim Amt für Landesplanung nicht vor, wird die Landesregierung den ergänzenden Eingriff aus den in den Prämissen angeführten Gründen ablehnen.

Marinzen GmbH hat am 3. April 2019 (Prot. Nr. 248242) beim Amt 28.1 ihre Stellungnahme gemäß Art. 11/bis des L.G. Nr. 17/1993 eingereicht und darauf hingewiesen, dass dieselben im Rekurs vom 29. März 2019 an das Verwaltungsgericht in Bozen enthalten sind.

Der Rekurs richtet sich gegen das Verwaltungsverfahren und insbesondere gegen die Nichterfüllung der Urteilsprüche Nr. 365/2017 und Nr. 15/2019. Mit Bezug auf letzteren Beschluss weist der Rekurssteller darauf hin, dass die für die Landesregierung festgelegte Frist für die Entscheidung über den ergänzenden Eingriff (23. März 2019) nicht eingehalten wurde. Er stellt auch die Anwendung des Artikels 11/bis des L.G. Nr. 17/1993 in Frage.

Der Rekurs fügt allerdings keine neuen Inhalte betreffend sowohl den Beschluss Nr. 209/2019 als auch die eingeholten Gutachten hinzu. Demnach, festgestellt dass die vom

Marinzen srl, dei motivi ostativi all'accoglimento dell'intervento integrativo emersi a seguito del rilascio dei pareri di cui sopra.

Gli allegati alla deliberazione n. 209/2019 sono i seguenti:

- parere del Comitato ambientale n. 1 del 26 febbraio 2019;
- parere dell'Ufficio Funivie del 13 marzo 2019 (n. prot. 190829);
- parere della Ripartizione Mobilità del 13 marzo 2019 (n. prot. 192253);
- parere della Ripartizione Economia del 19 marzo 2019 (n. prot. 206342).

Con la citata deliberazione la Giunta provinciale ha comunicato a Marinzen srl, ai sensi dell'articolo 11/bis della legge provinciale 22 ottobre 1993, n. 17, i motivi ostativi all'accoglimento dell'intervento integrativo denominato "Ampliamento della zona sciistica Marinzen con collegamento alla zona sciistica Alpe di Siusi nel Comune di Castelrotto", sia nel progetto originario che nelle due varianti V1 e V2, proposte al Comitato ambientale in data 14 settembre 2016 e 6 marzo 2018. La Giunta provinciale ha altresì comunicato a Marinzen srl che se entro il termine di 30 giorni dal ricevimento della comunicazione essa non avrà presentato per iscritto le sue osservazioni, eventualmente corredate da documenti, all'Ufficio Pianificazione territoriale, la Giunta provinciale provvederà al rigetto dell'intervento integrativo con le motivazioni di cui alle premesse.

Marinzen srl ha presentato all'Ufficio 28.1 le osservazioni in data 3 aprile 2019 (n. prot. 248242), indicando che queste sono contenute nel ricorso del 29 marzo 2019 inviato al TRGA di Bolzano.

Il ricorso si focalizza sul procedimento amministrativo e in particolare sulla mancata osservanza dei termini di cui alle sentenze n. 365/2017 e n. 15/2019. Relativamente a quest'ultima il ricorrente sostiene che il termine affidato alla Giunta provinciale per deliberare sull'intervento integrativo (23 marzo 2019) non è stato rispettato e mette in discussione l'applicazione dell'articolo 11/bis della L.P. n. 17/1993.

Il ricorso non apporta invece nuovi contenuti di merito né sulla deliberazione n. 209/2019 né sui pareri raccolti, pertanto l'Ufficio 28.1, considerato che il termine fissato in sentenza

Urteilsspruch angegebene Frist die Phase der Vorankündigung der Ablehnung nicht berücksichtigte und dass aufgrund der jedenfalls unbestrittenen Ausrichtung der Rechtsprechung (vgl. Staatsrat, V, 5. Juni 2018, Nr. 3378; vorher, unter anderem: Staatsrat, IV, 1. Dezember 2014, Nr. 5912, 3. November 2015, Nr. 5014) wonach die Verwaltung den Urteilsspruch auch nach Ablauf der im Urteilsspruch festgelegten Fristen und bis der vom Urteilsspruch eventuell ernannte ad acta Kommissär sich angesiedelt hat, umsetzen muss, legt das Amt 28.1 der Landesregierung den Vorschlag für die Ablehnung des ergänzenden Eingriffes mit der in den Prämissen zum Beschluss Nr. 209/2019 angeführten Begründung vor. Diese besteht, wie schon angegeben, aus der Abwägung der in den eingeholten Gutachten enthaltenen Elemente: es zeichnet sich ein Bild ab, in dem die negativen Aspekte gegenüber den positiven Aspekten überwiegen. Die dem Beschluss beigelegten Gutachten gelten als verfahrensinterne Verwaltungsakte, sie sind dennoch keine integrierenden Bestandteile. Aus diesem Grund besteht keine Pflicht zur zweisprachigen Abfassung der Akte nach Artikel 100, Absatz 4 D.P.R. Nr. 670/1972 in Verbindung mit Artikel 4 D.P.R. Nr. 574/1988.

Dies vorausgeschickt,

nach Prüfung der Urteilssprüche Nr. 365/2017 und Nr. 15/2019 des Verwaltungsgerichtes Bozen;

nach Einsicht in den Urteilsspruch des Verwaltungsgerichtes Bozen Nr. 82/2019 veröffentlicht am 27. März 2019;

nach Einsicht in das ursprüngliche Vorhaben;

nach Einsicht in das Projekt V1, welches in der Sitzung des Umweltbeirates vom 14. September 2016 bewertet wurde;

nach Einsicht in das am 6. März 2018 vorgebrachte Projekt V2;

nach Einsicht in das negative Gutachten des Umweltbeirates Nr. 1 vom 26. Februar 2019;

nach Einsicht in das Gutachten des Amtes für Seilbahnen vom 13. März 2019 (Prot. Nr. 190829);

nach Einsicht in das Gutachten der Abteilung Mobilität vom 13. März 2019 (Prot. Nr. 192253);

nach Einsicht in das Gutachten der Abteilung Wirtschaft vom 19. März 2019 (Prot. Nr. 206342);

non ricomprendeva anche la fase del preavviso di rigetto e che comunque per orientamento incontrastato della giurisprudenza (cfr. da ultimo: Cons. Stato, V, 5 giugno 2018, n. 3378; in precedenza, tra le altre: Cons. Stato, IV, 1 dicembre 2014, n. 5912, 3 novembre 2015, n. 5014) l'amministrazione rimane tenuta ad eseguire il giudicato anche dopo il decorso del termine fissato dalla sentenza e finché il commissario ad acta eventualmente nominato da quest'ultima non si sia insediato, propone alla Giunta provinciale il rigetto dell'intervento integrativo con le motivazioni di cui alle premesse della deliberazione n. 209/2019. Queste consistono, come già riportato, nella ponderazione degli elementi emersi dai pareri raccolti, dai quali si delinea un quadro in cui gli aspetti negativi superano quelli positivi. I pareri alla base della proposta di rigetto sono atti endoprocedimentali allegati alla deliberazione, della quale però non ne costituiscono parte integrante. Pertanto non sussiste l'obbligo di redazione in forma bilingue ai sensi del combinato disposto degli articoli 100, comma 4, D.P.R. n. 670/1972 e 4 D.P.R. n. 574/1988.

Tanto premesso,

esaminate le sentenze n. 365/2017 e n. 15/2019 del TRGA Bolzano;

vista la sentenza n. 82 del TRGA di Bolzano pubblicata il 27/03/2019;

visto il progetto originario;

visto il progetto V1 esaminato nella seduta del Comitato ambientale del 14 settembre 2016;

visto il progetto V2 presentato in data 6 marzo 2018;

visto il parere negativo del Comitato ambientale n. 1 del 26 febbraio 2019;

visto il parere dell'Ufficio Funivie del 13 marzo 2019 (n. prot. 190829);

visto il parere della Ripartizione Mobilità del 13 marzo 2019 (n. prot. 192253);

visto il parere della Ripartizione Economia del 19 marzo 2019 (n. prot. 206342);

nach Einsicht in das DLH vom 25. Juni 1996, Nr. 21, welches die Zuständigkeiten des Amtes 28.1 definiert;

nach Einsicht in die Artikel 10, 11, 12 und 13 des L.G. Nr. 13/1997 über die Regelung des Verwaltungsverfahrens;

nach Einsicht in den Urteilsspruch des Verwaltungsgerichtes Bozen Nr. 19, veröffentlicht am 22. Januar 2019;

nach Einsicht in den Artikel 11/bis des L.G. Nr. 13/1997 über die Regelung des Verwaltungsverfahrens;

nach Einsicht in den Beschluss der Landesregierung Nr. 209 vom 26. März 2019 mit welchem die Hinderungsgründe für die Annahme des ergänzenden Eingriffs mitgeteilt wurden;

nach Einsicht in die Stellungnahme der Marinzen GmbH vom 3. April 2019 und dem Rekurs vom 29. März 2019;

Die Landesregierung lehnt diesen Beschlussentwurf nach gründlicher Einsichtnahme ab und verändert ihn in einer teilweise, bedingten Genehmigung, d.h. beschränkt auf Variante 2, mit nachstehenden Bedingungen:

DIE LANDESREGIERUNG

nimmt die einzelnen Gutachten wie folgt zur Kenntnis:

Die Landesregierung teilt den vorgeschlagenen Beschlussentwurf in dem Teil, in dem sie sowohl das ursprüngliche Projekt, als auch die Variante 1 aus jenen Umweltgründen ablehnt, welche vom Umweltbeirat formuliert wurden. Aus dem vorgenannten Gutachten des Umweltbeirates geht hervor, dass die einzig mögliche Variante durch die Variante 2 dargestellt wird, die Marinzen direkt mit der Pufplatsch ohne Piste und ohne Zwischenstation verbindet. Tatsächlich wurde diese Lösung auch im Schreiben der Forstbehörde vom 25.06.2015 als machbar angesehen.

Für den Umweltbeirat wäre auch die Variante V2 dennoch aus folgenden kritischen Anmerkungen abzulehnen:

1. Die Trasse der Umlaufbahn würde zu einem

visto il DPP 25 giugno 1996, n. 21 che assegna le competenze all'Ufficio 28.1;

visti gli articoli 10, 11, 12 e 13 della L.P. n. 17/1993 sul procedimento amministrativo;

vista la sentenza n. 19 del TRGA di Bolzano, pubblicata il 22 gennaio 2019;

visto l'articolo 11/bis della L.P. n. 17/1993 sul procedimento amministrativo;

vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 209 del 26 marzo 2019 con cui sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'intervento integrativo;

vista la presa di posizione di Marinzen srl del 3 aprile 2019 e preso atto del ricorso del 29 marzo 2019

la Giunta Provinciale, dopo aver considerato attentamente la proposta così presentata, la respinge, modificandola in un'approvazione parziale, ossia limitata alla variante 2, oltre che condizionata, nei termini che seguono:

LA GIUNTA PROVINCIALE

prende atto dei singoli pareri come segue:

La Giunta provinciale condivide la proposta di delibera nella parte in cui respinge sia il progetto originario che la variante 1 per le ragioni ambientali espresse dal Comitato ambientale. Dal richiamato parere del Comitato ambientale emerge che l'unica variante eventualmente assentibile è rappresentata dalla variante V2, ossia quella che collega direttamente Marinzen con la Bullaccia, senza pista e senza stazione intermedia. Questa soluzione è stata infatti ritenuta realizzabile anche dall'Autorità forestale con nota del 25.6.2015.

Tuttavia per il Comitato ambientale anche la variante V2 sarebbe da respingere per i seguenti rilievi critici:

1. il tracciato della cabinovia determinerebbe

aus der weiten Ferne sichtbaren Schnitt führen.

2. Das Gebiet der Pufplatsch ist auch in den Entwicklungsstrategien der Seiser Alm als Zone mit sehr geringer Anthropisierung ausgewiesen und diese derzeitigen Ruhezone würde verloren gehen.

3. Auf dem Hochplateau „Pufplatsch befinden sich derzeit Wege von außerordentlicher naturalistischer und historischer Bedeutung.

4. Die begrenzte Verkehrsreduzierung im Tal würde die Errichtung der neuen Anlage aus folgenden Gründen nicht rechtfertigen: Der Zustrom von Besuchern würde überdies unmittelbar die Notwendigkeit der Errichtung neuer Strukturen für Urlaubsgäste, Skifahrer und Wanderer erfordern. Die Abteilung Natur, Landschaft und Raumentwicklung hat in den letzten 20 Jahren in Zusammenarbeit mit den Behörden vor Ort mit Erfolg Maßnahmen umgesetzt, um den Zugang zur Seiser Alm zu beschränken bzw. die Besucherströme im Tal zu der Umlaufbahn in Seis-Salegg zu lenken. Das Ziel, den Verkehr auf der Straße zur Seiser Alm zu reduzieren, wurde gerade mit dieser Aufstiegsanlage, die auch Dank öffentlicher Beiträge des Landes und des Staates ermöglicht wurde, erreicht.

Nur durch die Entwicklung einer nachhaltigen Mobilität im Tale können Qualität und Attraktivität für das Hochplateau generiert und die derzeitige Touristenanzahl beibehalten bzw. erhöht werden. Technische und alternative Lösungen mit begrenzten Umweltauswirkungen sind bereits verfügbar und können zusätzliche Wertschöpfung erzeugen, sofern diese von Betrieben und öffentlichen Behörden gemeinsam geplant werden.

Mit der teilweisen, bedingten Genehmigung der Variante 2 antwortet die Landesregierung auf die kritischen Anmerkungen des Umweltkomitees wie folgt:

Zum Punkt 1: Das Dekret des Landeshauptmannes Nr. 3 vom 12. Jänner 2012 sieht im Art. 9/bis, Absatz 4 folgendes vor „(4) Im Falle einer Genehmigung der Machbarkeitsstudie kann die antragsberechtigte Person das endgültige

un taglio visibile da molto lontano.

2. La zona della Bullaccia costituirebbe una zona poco antropizzata anche nelle indicazioni di sviluppo strategico dell'Alpe di Siusi destinata a perdere la propria condizione di quiete.

3. Sull'altipiano della Bullaccia si trovano dei sentieri di eccezionale importanza naturalistica e storica.

4. La limitata riduzione del traffico in valle non giustificerebbe la realizzazione del nuovo impianto per le seguenti ragioni: L'afflusso di visitatori creerebbe inoltre la necessità di nuove strutture per ospiti in vacanza, sciatori ed escursionisti. La Ripartizione Natura, paesaggio e sviluppo del territorio negli ultimi 20 anni ha sviluppato e implementato, in collaborazione con le istituzioni locali, alcune misure virtuose per limitare l'accessibilità dell'Alpe di Siusi e spostare i flussi di visitatori verso valle, ovvero verso l'impianto di risalita Siusi-Salegg. L'obiettivo della riduzione del traffico sulla strada che conduce all'Alpe di Siusi è stato raggiunto proprio grazie a questo impianto di risalita, realizzato anche grazie ai contributi pubblici elargiti della Provincia e dello Stato.

Solo con lo sviluppo di una mobilità sostenibile in valle si può generare qualità ed attrattività per l'altopiano e si può conservare o aumentare l'attuale numero di turisti. Soluzioni tecniche e alternative con limitati effetti ambientali sono già disponibili ed in grado di generare valore aggiunto, purché vengano pianificate congiuntamente dalle imprese e dalle pubbliche istituzioni.

La Giunta provinciale nell'approvare con condizioni la variante 2 replica ai rilievi critici del Comitato ambientale come segue:

sub 1 : L'art. 9 bis comma 4 del Decreto del Presidente della Provincia 12 gennaio 2012, n. 3, prevede che “ (4) In caso di approvazione dello studio di fattibilità l'avente titolo può presentare il progetto definitivo, corredato dalla documentazione prevista. Il progetto

Projekt mit den vorgeschriebenen Unterlagen vorlegen. Das endgültige Projekt unterliegt dem Genehmigungsverfahren laut Artikel 9.“ Gemäß dem folgenden Art. 10, Abs. 3, enthält das endgültige Projekt laut Artikel 9 Absatz 2 auch einen Bericht über die Auswirkungen auf die Landschaft. Das Problem, dass der Schnitt für die Umlaufbahn aus der weiten Ferne sichtbar wäre, wird daher beim landschaftlichen Genehmigungsverfahren behandelt. In Ermangelung einer Landesgesetzgebung zu diesem Punkt muss der Inhalt des Berichtes über die Auswirkungen auf die Landschaft gemäß Art. 10, Absatz 3 die Auflagen des Dekretes des Präsidenten des Ministerrates vom 12. Dezember 2005 beinhalten.

Zum Punkt 2: Der Artikel 2, Absatz 4 des Landesgesetzes vom 13. Oktober 2017, Nr. 17 sieht Folgendes vor: *„Die Entscheidungen des Umweltbeirates erfolgen mit Mehrheitsbeschluss der Anwesenden. Die Entscheidungen des Umweltbeirates werden klar und analytisch ausgedrückt und geben an, ob sie sich auf eine rechtliche Bestimmung oder andere allgemeine Verwaltungsakte stützen oder ob es sich um eine Ermessensmaßnahme zum besten Schutz des öffentlichen Interesses handelt.“* Die Entscheidung des Umweltbeirates ist weder klar noch analytisch, wenn es sich nicht auf eine bestehende Umwelt- oder Landschaftsbeschränkung bezieht, sondern lediglich als Hinweis auf eine strategische Entwicklung der Seiser Alm, ohne den Planungsakt zu erwähnen, der sie enthalten würde. Die Ämter für Landschaftsschutz und Naturparke haben sich am 10.07.2015 zu diesem Projekt geäußert und bestätigt, dass keine Gebiete im Naturpark, Natura 2000-Gebiete oder Unesco-Gebiete betroffen sind, auch wenn sie darauf hingewiesen haben, dass „es offensichtlich ist, dass in jedem Fall eine eingehende Untersuchung des Vorhandenseins von Natura 2000-Arten oder -habitaten erfolgen muss.“ Auf diese Weise haben diese Ämter daher implizit auch das Bestehen weiterer Umwelt- oder Landschaftsbeschränkungen vor Ort ausgeschlossen, die die Verwirklichung des Projekts behindern. Jede weitere Umweltprüfung oder landschaftliche Untersuchung ist in jedem Fall durch das Verfahren des Art. 9 des DLH Nr. 3/2012 gewährleistet, das im vorliegenden Fall neben dem oben genannten Landschaftsbericht auch eine Vorprüfung der Durchführbarkeit einer UVP gemäß Art. 16 des LG Nr. 17/2017 vorschreibt.

Zum Punkt 3: Es ist nicht leicht zu verstehen, wie die Wege von außergewöhnlicher

definitivo è sottoposto alla procedura di approvazione di cui all'articolo 9.“ Ai sensi del successivo art. 10 comma 3, il progetto definitivo di cui all'articolo 9, comma 2, comprende anche la *relazione paesaggistica*. Il problema che il tracciato della cabinovia determinerebbe un taglio visibile da molto lontano, verrà perciò affrontato in sede di autorizzazione paesaggistica. In difetto di disciplina provinciale sul punto, il contenuto della relazione paesaggistica, di cui all'art. 10 comma 3 citato, è da rinvenirsi nelle prescrizioni di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 dicembre 2005.

Sub 2: L'art. 2, comma 4, della Legge provinciale 13 ottobre 2017, n. 17, impone che *“Le determinazioni del Comitato sono espresse in modo chiaro e analitico e specificano se sono relative a un vincolo derivante da una disposizione normativa o da un atto amministrativo generale ovvero discrezionalmente apposte per la migliore tutela dell'interesse pubblico.”* Il giudizio del Comitato ambientale non è né chiaro né analitico quando non richiama alcuno specifico vincolo ambientale o paesaggistico vigente, ma mere indicazioni di sviluppo strategico dell'Alpe di Siusi senza citare l'atto di pianificazione che le conterrebbe. Gli Uffici Tutela del Paesaggio e Parchi Naturali che si sono espressi su questo progetto in data 10.07.2015, hanno invece confermato che *non vengono interessati territori vincolati a Parco naturale, Sito Natura 2000 o Sito Unesco*, anche se hanno indicato che *“è altrettanto evidente che non si può comunque prescindere da un'indagine approfondita sulla presenza di eventuali specie o habitat Natura 2000.”* Questi Uffici, in tal modo, implicitamente, hanno anche escluso la vigenza di ulteriori vincoli ambientali o paesaggistici in situ ostativi alla realizzazione del progetto. Ogni ulteriore indagine di natura ambientale o paesaggistica è comunque assicurata dal procedimento di cui all'art. 9 del D.P.P. n. 3/2012, che, nel presente caso, impone, oltre alla relazione paesaggistica di cui sopra, anche una preliminare Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 16 della L.P. n.17/2017.

Sub 3: non risulta agevole comprendere come i sentieri di eccezionale importanza

naturalistischer und historischer Bedeutung auf der Pufplatsch mit einer Aufstiegsanlage ohne Abfahrts piste in Konflikt geraten können. Aber auch zu diesen Aspekten werden die im Art. 9 des DLH Nr. 3/2012 genannten weiteren Umwelt- und Landschaftsuntersuchungen Klarheit schaffen.

Zum Punkt 4: Art. 11, Absatz 6 des L.G. Nr. 17/2017 besagt: „Der Umweltbeirat erlässt ein begründetes Gutachten über die voraussehbaren Umweltauswirkungen des Plans oder Programms...“ Der folgende Artikel 13 verpflichtet die für die Annahme oder Genehmigung des Plans oder Programms zuständige Behörde zur Veröffentlichung, „(c) eine zusammenfassende Erklärung der beantragenden Behörde in italienischer und deutscher Sprache, wie Umwelterwägungen in den Plan oder das Programm einbezogen wurden, wie der Umweltbericht und die Ergebnisse der geführten Konsultationen berücksichtigt wurden, samt Angabe der Begründungen für die Wahl dieses Plans oder Programms vor dem Hintergrund der möglichen und ausgewählten Alternativen.“ Der Umweltbeirat ist daher nicht für den Interessenausgleich zuständig. Die vom Antragsteller angeforderte Verbindung zielt im Wesentlichen auf die Erhaltung und Erweiterung des Skigebiets Marinzen ab, während die verbleibenden Vorteile von öffentlichem Interesse, wie die Verringerung des Verkehrs auf der Achse Kastelruth-Seis und die touristische Entwicklung der Ortschaft Kastelruth, nur indirekte und weitere Auswirkungen des Vorschlags sind. Nicht zu vergessen ist, dass es sich bei der genannten Machbarkeitsstudie um einen ergänzenden Eingriff in den Skigebieten gemäß Art. 9 des DLH Nr. 3/2012 handelt, der weder als alternatives Mobilitätsprojekt für die Seiser Alm gilt, das im Verkehrsplan der Provinz gemäß LG vom 23. November 2015, Nr. 15 zu bewerten ist, noch ein Projekt zur wirtschaftlichen Entwicklung für die Gemeinde Kastelruth ist.

Schließlich ist das Gutachten des Umweltbeirates weder klar noch analytisch, wenn es sich in völlig unbestimmter Weise auf „technische und alternative Lösungen mit begrenzten Umweltauswirkungen bezieht, die bereits verfügbar sind und einen Mehrwert generieren können, sofern sie gemeinsam von Unternehmen und öffentlichen Einrichtungen geplant werden.“

Aus dem Gutachten der Abteilung Mobilität geht hervor, dass die Mobilitätsstrategie funktionieren kann, die vorgeschlagene Verkehrsreduzierung sowohl im Dorf Kastelruth als auch im Abschnitt der

naturalistica e storica sulla Bullaccia possano confliggere con un impianto a fune senza pista di discesa. Anche su questo aspetto, comunque, le indagini ambientali e paesaggistiche ulteriori di cui all'art. 9 del D.P.P. n. 3/2012 potranno fare piena luce.

Sub 4: L'art. 11 comma 6 della L.P. n.17/2017 prevede che *“Il Comitato ambientale esprime un parere motivato sul prevedibile impatto ambientale del piano o programma...”* Il successivo art. 13 obbliga invece *l’Autorità competente per l’adozione o l’approvazione del piano o programma a pubblicare c) una dichiarazione di sintesi in cui si illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano o programma e come si è tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano o il programma, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate.* Non spetta pertanto al Comitato ambientale alcun bilanciamento di interessi. Tra l'altro, il collegamento richiesto dalla proponente mira essenzialmente alla conservazione ed all'ampliamento della zona sciistica Marinzen, mentre i restanti benefici di pubblico interesse, quali la riduzione del traffico sull'asse Casterotto-Siusi e lo sviluppo turistico dell'abitato di Castelrotto, costituiscono solo effetti indiretti ed ulteriori della proposta. Non va infatti dimenticato che lo studio di fattibilità in oggetto riguarda un intervento integrativo alle zone sciistiche ai sensi dell'art. 9 bis del D.P.P. n.3/2012 e non costituisce né un progetto di mobilità alternativa per l'Alpe di Siusi da valutare all'interno del piano dei trasporti della Provincia ai sensi della Legge provinciale 23 novembre 2015, n. 15, né un progetto di sviluppo economico per il Comune di Castelrotto.

Il parere del Comitato ambientale infine non è né chiaro né analitico quando richiama in maniera assolutamente indeterminata *soluzioni tecniche e alternative con limitati effetti ambientali già disponibili ed in grado di generare valore aggiunto, purchè vengano pianificate congiuntamente dalle imprese e dalle pubbliche istituzioni.*

Dal parere della Ripartizione mobilità emerge che la strategia della mobilità può funzionare ma è messa fortemente in discussione la prospettata riduzione del traffico, sia nel paese di Castelrotto, sia nel tratto di strada

Landesstraße zwischen Seis und Kastelruth wird jedoch stark in Frage gestellt. Die Stellungnahme ist widersprüchlich: Wenn die Mobilitätsstrategie funktionieren kann, bedeutet dies zwangsläufig, dass es zu einer Verkehrsverringerung an den angegebenen Standorten kommt, wenn auch in geringerem Maße als in der Machbarkeitsstudie angegeben. Im Rahmen des Verfahrens nach Art. 9 des DLH Nr. 3/2012 muss das antragstellende Unternehmen eine detaillierte Analyse des mit der neuen Anlage verbundenen Verkehrs vorlegen, da diese für die Bestimmung der Anzahl der für die Erteilung der Baugenehmigung erforderlichen Parkplätze entscheidend ist.

Gemäß Gutachten des Amtes für Seilbahnen vom 13. März 2019 (Prot. Nr. 190829) ist die Aufstiegsanlage technisch machbar. Das Amt ist der Ansicht, dass die erwartete Förderleistung von 2.800 P/h übertrieben erscheint, auch wenn man bedenkt, dass es an der Talstation keine Parkplätze gibt. Die Landesregierung ist der Ansicht, dass die tatsächliche Förderleistung und die erforderlichen Parkplätze erst zum Zeitpunkt der Bewertung des endgültigen Projekts gemäß Art. 9 des DLH Nr. 3/2012 festgelegt werden müssen.

Aus dem Gutachten der Abteilung Wirtschaft vom 19. März 2019 (Prot. Nr. 206342) ergeben sich folgende Bewertungen:

1. Die Seiser Alm sollte im Sinne eines qualitativ hochwertigen Tourismus und der Nachhaltigkeit erhalten werden. Die intakte Natur und Landschaft sowie die Disziplin und die Einschränkungen für ihre Zugänglichkeit stellen die beste Förderung der Region dar. Die Realisierung einer weiteren Anlage hätte keinen positiven Einfluss auf diesen Rahmen, da sie nicht kohärent mit der derzeitigen Attraktivität und dem Konzept wäre.

2. Außerdem ist bekannt, dass sich Skifahrer nur dann zu Fuß bewegen, wenn die Zugänge zu den Liften in der Nähe sind. Das ist ein entscheidender Faktor. In der betreffenden Ortschaft gibt es nur wenige Betten in unmittelbarer Nähe der Talstation.

3. Für eine bereits hoch entwickelte Gemeinde wie Kastelruth ist die Schaffung einer neuen Verbindung nicht zwingend erforderlich.

4. Außerdem wäre das Projekt zur Anbindung

provinciale compreso tra Siusi e Castelrotto. Il parere è contraddittorio: se la strategia della mobilità può funzionare significa necessariamente che vi sarà una riduzione del traffico nei siti indicati, anche se in misura inferiore a quella indicata nello studio di fattibilità. All'interno del procedimento di cui all'art. 9 del D.P.P. n.3/2012 la società proponente dovrà presentare una dettagliata analisi del traffico connesso al nuovo impianto, perché decisiva ai fini della determinazione del numero di parcheggi necessario per il rilascio della concessione edilizia.

Il parere dell'Ufficio Funivie del 13 marzo 2019 (n. prot. 190829) indica che l'impianto di risalita è tecnicamente fattibile. L'Ufficio è dell'avviso che la portata oraria prevista di 2.800 P/h appare però eccessiva, anche in considerazione del fatto che presso la stazione di valle non ci sono parcheggi. La Giunta provinciale ritiene che la concreta portata oraria e gli eventuali parcheggi necessari debbano essere definiti solo al momento della valutazione del progetto definitivo ai sensi del citato art. 9 del D.P.P. n.3/2012.

Dal parere della Ripartizione Economia del 19 marzo 2019 (n. prot. 206342) risultano le seguenti valutazioni:

1. L'Alpe di Siusi va conservata all'insegna di un turismo di qualità e di sostenibilità. La natura ed il paesaggio intatti, così come la disciplina e le restrizioni per la sua accessibilità rappresentano la miglior promozione della regione. La realizzazione di un collegamento aggiuntivo non avrebbe ripercussioni favorevoli su questo quadro, perché non risulterebbe coerente con il richiamo ed il concetto attuali.

2. Inoltre, è noto che gli sciatori si spostano a piedi solo se gli accessi agli impianti sono vicini. Questa circostanza è decisiva. Nella località interessata si trovano solo pochi posti letto nelle immediate vicinanze della stazione di valle.

3. La realizzazione di un nuovo collegamento non è essenziale per un Comune già molto sviluppato come Castelrotto.

4. Inoltre il progetto di collegamento con l'Alpe

an die Seiser Alm für den Erhalt des Dorfliftes nicht relevant.

5. schließlich sind auch die Grundlagen des Businessplans problematisch und die Rentabilität der Anlage müsste nachgewiesen werden.

Die Landesregierung ist zu Punkt 1 der Ansicht, dass die neue Aufstiegsanlage nach wie vor ein Instrument für eine sanfte und nachhaltige Mobilität ist und zur Verringerung des Autoverkehrs beiträgt. Wenn die Mobilitätsstrategie funktionieren kann, bedeutet dies zwangsläufig, dass der Verkehr an den angegebenen Standorten abnimmt, wenn auch in geringerem Maße als in der Machbarkeitsstudie angegeben, eine Maßnahme, die im Endprojekt für die Erteilung der Baugenehmigung genau spezifiziert werden muss.

Zu Punkt 2 ist sie der Ansicht, dass für diese Sachverhalte zwei Bedingungen für die Genehmigung des endgültigen Projektes gemäß DLH Nr. 3/2012 festgelegt werden und dass sie zum einen in der Verpflichtung bestehen, der Talstation einen angemessenen Skidepotdienst zur Verfügung zu stellen, um das Angebot an Zugänglichkeit zu Fuß zur neuen Einrichtung so weit wie möglich zu erweitern, zum anderen in der Verpflichtung, für eine angemessene Bereitstellung von Parkplätzen zu sorgen, wenn sie angesichts detaillierter Mobilitätsbewertungen unerlässlich sind.

Zu Punkt 3 antwortet die Landesregierung, dass die vom Antragsteller angeforderte Verbindung im Wesentlichen auf die Erhaltung und Erweiterung des Skigebiets Marinzen abzielt, während die verbleibenden Vorteile von öffentlichem Interesse wie die Verringerung des Verkehrs auf der Achse Kastelruth-Seis und die touristische Entwicklung der Ortschaft Kastelruth nur indirekte und zusätzliche Auswirkungen des Vorschlags sind. Nicht zu vergessen ist, dass es sich bei der gegenständlichen Machbarkeitsstudie um einen ergänzenden Eingriff in Skizonen gemäß Art. 9 bis des DLH Nr. 3/2012 handelt, der weder als alternatives Mobilitätsprojekt für die Seiser Alm gilt, das im Verkehrsplan der Provinz gemäß LG vom 23. November 2015, Nr. 15 zu bewerten ist, noch ein Projekt zur wirtschaftlichen Entwicklung für die Gemeinde Kastelruth ist. Die vom

di Siusi non sarebbe rilevante per la conservazione dell'impianto sciistico di paese.

5. Da ultimo, anche i fondamenti del business plan appaiono problematici e la redditività dell'impianto sarebbe da dimostrare.

La Giunta provinciale ritiene sub 1 che il nuovo impianto a fune costituisca pur sempre uno strumento di mobilità dolce e sostenibile e contribuisca comunque a ridurre il traffico automobilistico. Se la strategia della mobilità può funzionare significa necessariamente che vi sarà una riduzione del traffico nei siti indicati, anche se in misura inferiore a quella indicata nello studio di fattibilità; misura che dovrà essere dettagliatamente indicata in sede di progetto definitivo per il rilascio della concessione edilizia.

Sub 2 esprime l'awiso che si impongano per questi profili due condizioni di approvabilità del progetto definitivo ai sensi del D.P.P. n.3/2012 e che consistano, la prima, nell'obbligo di munire la stazione di valle di un adeguato servizio di deposito sci, per estendere il più possibile il raggio di accessibilità a piedi al nuovo impianto, la seconda, nell'obbligo di prevedere un'adeguata dotazione di parcheggi ove risultassero indispensabili a fronte di valutazioni sulla mobilità dettagliate.

Sub 3 replica che il collegamento richiesto dalla proponente mira essenzialmente alla conservazione ed all'ampliamento della zona sciistica Marinzen, mentre i restanti benefici di pubblico interesse quali la riduzione del traffico sull'asse Casterotto-Siusi e lo sviluppo turistico dell'abitato di Castelrotto costituiscono solo effetti indiretti ed ulteriori della proposta. Non va infatti dimenticato che lo studio di fattibilità in oggetto riguarda un intervento integrativo alle zone sciistiche ai sensi dell'art. 9 bis del D.P.P. n.3/2012 e non costituisce né un progetto di mobilità alternativa per l'Alpe di Siusi da valutare all'interno del piano dei trasporti della Provincia ai sensi della Legge provinciale 23 novembre 2015, n. 15, né un progetto di sviluppo economico per il Comune di Castelrotto. Le alternative di progetto indicate dalla proponente non sono idonee a

Antragsteller vorgeschlagenen Projekialternativen sind nicht geeignet, das Ziel der Erhaltung und Erweiterung der bestehenden Skizone Marinzen zu erreichen.

conseguire l'obiettivo di conservare ed ampliare l'esistente zona sciistica Marinzen.

Zu Punkt 4 antwortet die Landesregierung, dass nur durch die neue Seilbahnanbindung das vorschlagende Unternehmen in der Lage ist, seine Aktivitäten zur Verwaltung des Skigebiets Marinzen fortzusetzen, das aufgrund seiner unmittelbaren Nähe zur Ortschaft geeignet ist, eine wettbewerbsfähige Sportstruktur von Gemeindeinteresse (Dorflift) zu bilden. Die vom Antragsteller genannten Projekialternativen sind nicht geeignet, das Ziel der Erhaltung und Erweiterung des bestehenden Skigebiets Marinzen zu erreichen.

Sub 4 replica che solo attraverso il nuovo collegamento funiviario la società proponente è in grado di proseguire la propria attività di gestione della stazione sciistica Marinzen, che per la sua immediata vicinanza con il paese è idonea a costituire una struttura agonistico-sportiva di interesse comunale (Dorflift). Le alternative di progetto indicate dalla proponente non sono idonee a conseguire l'obiettivo di conservare ed ampliare l'esistente zona sciistica Marinzen.

Zu Punkt 5 antwortet die Landesregierung, dass eine weitere Voraussetzung für die Erteilung der Seilbahnkonzession der Nachweis ihrer Rentabilität ist, die zum Zeitpunkt der Genehmigung des endgültigen Projekts gemäß Art. 9 des DLH Nr. 3/2012 mit detaillierten Berechnungen einzureichen ist;

Sub 5 replica che un'ulteriore condizione per il rilascio della concessione funiviaria è costituita dalla dimostrazione della sua redditività, da fornire con calcoli dettagliati in sede di approvazione del progetto definitivo ai sensi dell'art. 9 del D.P.P. n.3/2012.;

Die ergänzenden Eingriffe sind Akte, die aufgrund ihrer Natur an die Allgemeinheit gerichtet sind, folglich werden sie im ersten Teil des Amtsblattes der Autonomen Region Trentino-Südtirol im Sinne des Artikels 4, Absatz 1, Buchstabe d) des Regionalgesetzes vom 19. Juni 2009, Nr. 2 veröffentlicht.

Gli interventi integrativi per la loro natura di pianificazione strategica del territorio sono atti destinati alla generalità dei cittadini e pertanto da pubblicare nella parte prima del Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Trentino-Alto Adige ai sensi dell'articolo 4, comma 1 lettera d) della legge regionale 19 giugno 2009, n.2.

Dies vorausgeschickt

Tanto premesso

beschließt
DIE LANDESREGIERUNG

LA GIUNTA PROVINCIALE
delibera

mehrheitlich in gesetzmäßiger Weise

a maggioranza dei voti legalmente espressi

1. den ergänzenden Eingriff "Erweiterung des Skigebietes Marinzen mit Anbindung an das Skigebiet Seiser Alm in der Gemeinde Kastelruth" betreffend sowohl das ursprüngliche Vorhaben als auch die erste Variante V1 abzulehnen.;

1. di rigettare l'intervento integrativo denominato "Ampliamento della zona sciistica Marinzen con collegamento alla zona sciistica Alpe di Siusi nel Comune di Castelrotto", sia nel progetto originario che nella variante V1;

2. die Variante V2 unter folgenden Bedingungen zu genehmigen, d.h:

2. di approvare la variante V2 alle seguenti condizioni, ossia:

a) die Talstation muss verpflichtend mit einem angemessenen Skidepot-Service ausgestattet sein, das im endgültigen Projekt zu

a) obbligo di munire la stazione di valle di un adeguato servizio di deposito sci da dimensionare in sede di progetto definitivo;

dimensionieren ist;

b) es müssen verpflichtend angemessene Parkplätze, wenn diese unerlässlich sind, sowie detaillierte Bewertungen der Mobilität vorgesehen werden, die zu einer Verringerung des Verkehrs im betreffenden Gebiet führen. Diese sind im Rahmen des endgültigen Projektes vorzulegen;

c) die Rentabilität des gesamten Projekts, Erweiterung des Skigebiets Marinzen und der direkten Verbindung zur Seiser Alm, muss verpflichtend nachgewiesen werden. Der Nachweis ist mit detaillierten Berechnungen im Rahmen des endgültigen Projektes vorzulegen;

d) der Bericht über die Auswirkungen auf die Landschaft laut Art. 10, Abs. 3 des DLH Nr. 3/2012 gemäß den Auflagen des Dekretes des Präsidenten des Ministerrates vom 12. Dezember 2005 ist verpflichtend vorzulegen;

3. vorzuschreiben, dass die Genehmigung für den Betrieb der neuen Kabinenbahn, die Marinzen direkt mit Pufplatsch verbindet, erst nach Abnahme, der in der Machbarkeitsstudie zur Modernisierung und Erweiterung des Skigebiets Marinzen vorgesehenen Arbeiten erteilt werden kann, d.h.:

Erweiterung der bestehenden Skipiste "Marinzen" (mit Pistenschleife östlich der Skizone);

Verlegung der bestehenden Lifтанlage "Guns" zur Bergstation "Marinzen" mit neuer Piste und eigener Beschneiungsanlage;

Bau eines neuen Speicherbeckens im Bereich "Marinzen", ggf. auch ohne die im ursprünglichen Vorhaben vorgesehene Abfahrt.

Dieser Beschluss ist im Amtsblatt der Region zu veröffentlichen.

DER LANDESHAUPTMANN

DER GENERALEKRETÄR DER L.R.

b) obbligo di prevedere un'adeguata dotazione di parcheggi ove risultassero indispensabili nonché obbligatorie valutazioni dettagliate sulla mobilità da cui derivi una riduzione del traffico sul territorio interessato, da presentare in sede di progetto definitivo;

c) obbligo di fornire la dimostrazione della redditività dell'intero progetto, ampliamento della stazione sciistica Marinzen e collegamento diretto con l'Alpe di Siusi, da fornire con calcoli dettagliati in sede di approvazione del progetto definitivo;

d) obbligo di presentare la relazione paesaggistica di cui all'art. 10 comma 3 del D.P.P. n.3/2012 secondo le prescrizioni di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 dicembre 2005.;

3. di stabilire che l'autorizzazione all'esercizio della nuova cabinovia, che collega direttamente Marinzen con la Bullaccia, potrà essere rilasciata solo a seguito del collaudo delle opere previste nello studio di fattibilità per l'ammmodernamento e l'ampliamento della zona sciistica Marinzen, ossia:

ampliamento della pista da sci esistente "Marinzen" (con ansa della pista a est della zona sciistica);

spostamento dell'impianto di risalita esistente "Guns" verso la stazione a monte "Marinzen" con nuova pista ed impianto di innevamento dedicato;

realizzazione di nuovo bacino idrico in località "Marinzen", se necessario anche senza la pista di discesa prevista dal progetto originario.

La presente deliberazione è da pubblicare nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA G.P.

Sichtvermerke i. S. d. Art. 13 L.G. 17/93
über die fachliche, verwaltungsgemäße
und buchhalterische Verantwortung

Visti ai sensi dell'art. 13 L.P. 17/93
sulla responsabilità tecnica,
amministrativa e contabile

Der Amtsdirektor

Il Direttore d'ufficio

Der Abteilungsdirektor

Il Direttore di ripartizione

Laufendes Haushaltsjahr

Esercizio corrente

zweckgebunden

impegnato

als Einnahmen
ermittelt

accertato
in entrata

auf Kapitel

sul capitolo

Vorgang

operazione

Der Direktor des Amtes für Ausgaben

Il direttore dell'Ufficio spese

Der Direktor des Amtes für Einnahmen

Il direttore dell'Ufficio entrate

Diese Abschrift
entspricht dem Original

Per copia
conforme all'originale

Datum / Unterschrift

data / firma

Abschrift ausgestellt für

Copia rilasciata a



Der Landeshauptmannstellvertreter
Il Vice-Presidente della Provincia

SCHULER ARNOLD

15/05/2019

Der Generalsekretär
Il Segretario Generale

MAGNAGO EROS

15/05/2019

Es wird bestätigt, dass diese analoge Ausfertigung, bestehend - ohne diese Seite - aus 24 Seiten, mit dem digitalen Original identisch ist, das die Landesverwaltung nach den geltenden Bestimmungen erstellt, aufbewahrt, und mit digitalen Unterschriften versehen hat, deren Zertifikate auf folgende Personen lauten:

nome e cognome: Arnold Schuler

Si attesta che la presente copia analogica è conforme in tutte le sue parti al documento informatico originale da cui è tratta, costituito da 24 pagine, esclusa la presente. Il documento originale, predisposto e conservato a norma di legge presso l'Amministrazione provinciale, è stato sottoscritto con firme digitali, i cui certificati sono intestati a:

nome e cognome: Eros Magnago

Die Landesverwaltung hat bei der Entgegennahme des digitalen Dokuments die Gültigkeit der Zertifikate überprüft und sie im Sinne der geltenden Bestimmungen aufbewahrt.

Ausstellungsdatum

16/04/2019

Diese Ausfertigung entspricht dem Original

L'Amministrazione provinciale ha verificato in sede di acquisizione del documento digitale la validità dei certificati qualificati di sottoscrizione e li ha conservati a norma di legge.

Data di emanazione

Per copia conforme all'originale

Datum/Unterschrift

Data/firma